



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento (CE) 1698/2005**

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

RELAZIONE FINALE

STATO DI AVANZAMENTO DELLA MISURA 341

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI INTEGRATI DI AREA RURALE

(PIAR)



El Martorè di Valle Agredo (Camposampiero)

31 DICEMBRE 2015

Misura 341 - Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale

1. Descrizione
2. Stato di avanzamento
3. Stato di avanzamento finanziario
4. Problemi e buoni esempi
5. Risultati finali allegati

1. Descrizione

Progetti Integrati di Area rurale

Sono 8 i Progetti Integrati di Area rurale complessivamente attivati con poco più di **14 meuro** di contributo pubblico concesso e si possono dividere dal punto di vista programmatico in 2 gruppi a seconda della priorità scelta con le misure e gli interventi concreti previsti nei rispettivi Ambiti locali.

1° gruppo in cui prevale la centralità, non solo e non tanto finanziaria, della realizzazione di un itinerario di collegamento tra tutti i territori dei comuni appartenenti al Partenariato rurale, attraverso l'attivazione della misura **313 azione 1 (4 progetti)** con capofila i comuni di Chiampo, Cologna Veneta, Camisano Vicentino e Associazione Terre del Brenta).

Esempi:

- Camisano Vicentino con un percorso ciclopedonale di 42 chilometri di collegamento all'ex ferrovia Treviso-Ostiglia.
- Cologna Veneta con un percorso ciclopedonale di 40 chilometri lungo gli argini dei corsi d'acqua e seguendo il tracciato della Strada del vino Arcole.

2° gruppo in cui prevale tra le finalità il recupero del patrimonio artistico, naturalistico e museale attraverso l'attivazione della misura **323/a azione 1, 2, 3 e 4. (4 progetti)** con capofila i comuni di Cornuda, San Donà di Piave e Federazione dei comuni del Camposampierese).

Esempi:

- Restauro a fini museali dell'ex magazzino merci adiacente alla stazione dei treni di Cornuda.
- Recupero e restauro di oratori e chiostri nel Camposampierese.

Da questi 2 gruppi si discosta il PIA-R con capofila il comune di Sommacampagna che investe quasi tutte le risorse nella misura **313 azione 4 e 5**.

Un altro elemento notevole nell'ambito della realizzazione dei PIA-R è la totale assenza della **misura 331** in tutti i progetti.

Descrizione della misura 341

La Misura 341 rappresenta un importante supporto all'attuazione dell'Asse 3 e al raggiungimento dei relativi obiettivi, prevedendo un sostegno alla realizzazione, da parte di appositi partenariati pubblici-privati (PAR) costituiti ai sensi dell'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) 1698/2005, di Progetti Integrati d'Area in grado di sviluppare una strategia mirata alla soluzione di una particolare problematica/criticità o al consolidamento di specifiche opportunità di sviluppo, individuate con riferimento ad un particolare territorio/area, attraverso un set di Misure individuate nell'ambito dell'Asse 3 (PIA-Rurale). Sono interessate le aree non direttamente coinvolte nell'attuazione

dei Programmi di Sviluppo Locale approvati dalla Regione ai sensi dell'Asse 4 – Leader, con esclusione comunque delle aree classificate A – Poli Urbani ai fini del PSR. Sulla base del PSR e del bando approvato dalla Giunta regionale, sono ammissibili ai sensi della Misura 341 gli interventi a sostegno di attività ed iniziative specifiche di informazione, animazione, formazione, coordinamento e supporto operativo, attivati dal partenariato e finalizzati all'elaborazione ed attuazione del PIA-Rurale. Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile, entro il limite massimo del 5% della spesa pubblica complessivamente attivata attraverso il PIA-R, che non può essere comunque superiore a 2.000.000,00 di euro. Le risorse a supporto delle Misure/Azioni messe in atto dal progetto d'area sono apportate direttamente attraverso le singole disponibilità di Misura previste dal programma finanziario del PSR.

Ciascun PIA.R definisce il set delle Misure/Azioni attivate e, per ciascuna di esse, le relative formule operative utilizzate per la loro attuazione ("gestione diretta PAR", "regia PAR" e "bando pubblico").

La Regione, con appositi provvedimenti della Giunta regionale, provvede:

- nel caso di interventi a bando, ad approvare il bando pubblico, sulla base delle indicazioni del PIA.R e del relativo partenariato rurale, per quanto riguarda eventuali condizioni e modalità specifiche di attuazione;
- nel caso di interventi a regia e a gestione diretta, a definire il quadro delle scadenze e delle modalità per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti individuati dal PIA.R.

Una volta attivato il bando/intervento relativo ad ogni singola Misura/Azione, i potenziali soggetti richiedenti possono presentare la relativa domanda di aiuto, presso Avepa, secondo le modalità e le procedure previste dal PSR.

Passaggi procedurali al 31 dicembre 2015

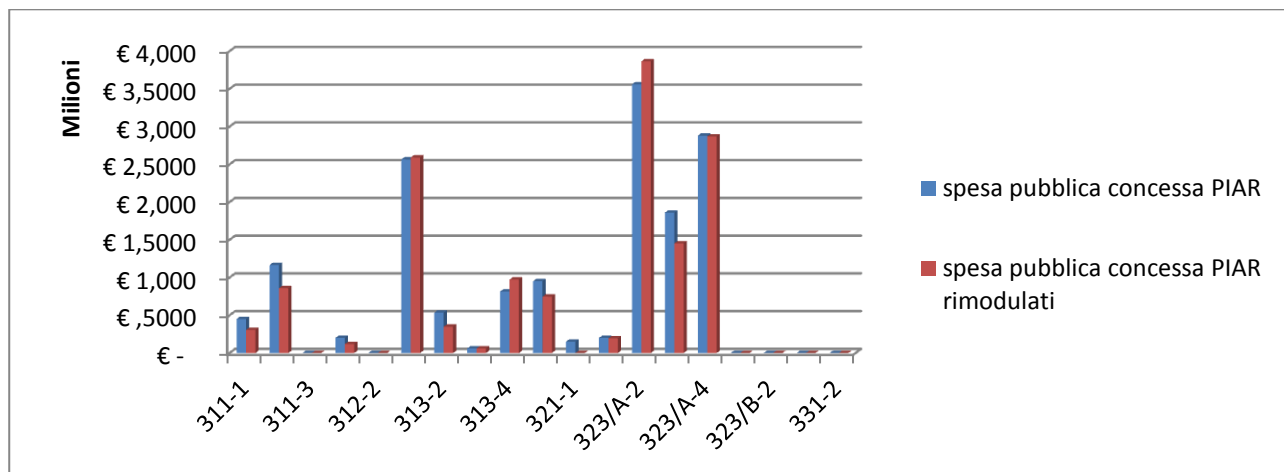
- Approvazione bando di selezione e disposizioni attuative con dgr 4083/2009 (e successivamente con dgr 1303/2010 e con dgr 3546/2010).
- Approvazione schema Manifestazione d'interesse con Decreto AdG n. 5 del 24.2.2010.
- Approvazione di **11 Manifestazione d'interesse** con Decreto AdG n. 13 del 18.5.2010.
- Proposta tecnica formulata dalla Commissione tecnica congiunta e paritetica Avepa/Regione dopo **4 sessioni** (Decreto Avepa n. 206 del 13.10.2010).
- Approvazione finanziabilità di **8 Progetti** Integrati di Area rurale con Decreto Avepa n. 38 del 31.3.2011.
- Approvazione di **34 DGR** di approvazione e attivazione per un totale di **80 interventi** approvati negli anni 2011-2012-2013.
- Approvazione di **3 DGR** di posticipo dei termini per la realizzazione degli interventi fino al 31 dicembre 2014 e approvazione della **DGR n. 2079** di posticipo al 30 gennaio 2015 di tutti gli interventi già previsti in scadenza il 31 dicembre 2014.
- Chiusura di 168 domande di aiuto su 188 domande finanziate (compresa 341).

2. Stato di avanzamento

I partenariati hanno completato nell'anno 2013 l'attivazione di tutte le azioni programmate nell'ambito dei PIA.R attraverso le misure dell'asse 3. Le misure attivate sono state la misura **313** "incentivazione delle attività turistiche" e soprattutto la misura **323/a** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", con una netta prevalenza dell'azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" su tutte le altre azioni.

Nel corso del 2014 sono state approvate 3 dgr per 5 PIA.R, riguardanti il posticipo dei termini di realizzazione di alcuni interventi, da effettuarsi comunque prima del 31 dicembre 2014. Successivamente con la **DGR n. 2079** del 3 novembre 2014 tutti gli interventi previsti in scadenza al 31 dicembre 2014 sono stati prorogati al 30 gennaio 2015.

Misura	IMPORTI PER MISURA-AZIONE	
	TOTALI SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	TOTALI SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA DOPO LA RIMODULAZIONE
311-1	450.000,00	306.242,92
311-2	1.165.000,00	858.537,65
312-1	200.000,00	119.237,42
313-1	2.565.000,00	2.590.444,54
313-2	535.000,00	348.779,00
313-3	60.000,00	60.000,00
313-4	815.000,00	973.607,56
313-5	952.000,00	747.031,94
321-1	150.000,00	0,00
323/A-1	200.000,00	194.000,00
323/A-2	3.560.000,00	3.864.945,32
323/A-3	1.860.000,00	1.452.835,85
323/A-4	2.880.000,00	2.869.184,16
TOTALE	15.392.000,00	14.384.846,36



Osservazioni

Nell'ambito degli 8 PIA.R gli importi di spesa pubblica approvati hanno presentato un'evoluzione e, all'interno delle singole misure, delle rimodulazioni definitive nel 2013, che hanno visto, in particolare, confermata e aumentata la dotazione prevista per la **misura 323** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", **azione 2** "Ripulimento, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico".

3. Stato di avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015, per quanto riguarda la sola misura 341, dal punto di vista finanziario si sono conclusi tutti i pagamenti con un valore (**72,31%**) di liquidato rispetto al totale concesso da confrontare con il valore analogo riguardante gli 8 PIA.R (**77,54%**), mentre, nell'ultimo semestre, si sono chiuse tutte le 8 domande di aiuto.

Domande presentate, ammesse, finanziate, revocate e chiuse dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2015.

	Domande				
	Presentate	Ammesse	Finanziate	Revocate	Chiuse
Totale PSR 2007/2013	9	8	8	0	8

Aiuti richiesti, ammessi, concessi, liquidati e revocati dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2015.

	Aiuto					% liquidato su concesso
	Richiesto	Ammesso	Concesso	Revocato	Liquidato	
Totale PSR 2007/2013	900.000	769.600	769.600	0	556.504,56	72,31 %

Di seguito sono riassunti i dati procedurali e finanziari relativi alle misure attivate.
PIA-R: domande di aiuto attivate al 31 dicembre 2015

Misura	Codice Sottomisura	Azione	DOMANDE				
			Protocollate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
311		1	4	4	2	0	4
		2	3	3	3	0	3
Totale misura 311			8	7	7	0	7
312		1	5	5	5	3	2
		Totale misura 312		7	5	5	3
313		1	9	11	11	2	9
		2	8	9	9	1	8
		3	1	1	1	0	1
		4	19	19	19	3	16
		5	9	10	10	0	10
Totale misura 313			51	50	50	6	44
321		1	0	0	0	0	0
		Totale misura 321		3	0	0	0
323	A	1	6	6	6	1	5
	A	2	61	61	57	6	55
	A	3	23	23	20	2	21
	A	4	28	28	27	2	26
Totale misura 323			140	118	118	11	107
Totale			209	180	180	20	160

PIA-R: aiuto richiesto, ammesso, concesso e liquidato al 31 dicembre 2015

Misura	Codice Sottomisura	Azione	IMPORTI				% liquidato su concesso
			Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto liquidato totale	
311		1	102.263,81	74.838,22	74.838,22	71.743,27	95,86
		2	397.601,35	325.945,07	325.945,07	275.805,82	84,62
Totale misura 311			499.865,16	400.783,29	400.783,29	347.549,09	86,72
312		1	243.131,05	119.237,42	119.237,42	36.290,36	30,44
		Totale misura 312			243.131,05	119.237,42	119.237,42
313		1	3.153.595,61	2.732.842,87	2.732.842,87	1.965.566,37	71,92
		2	436.607,82	433.689,41	433.689,41	314.019,60	72,41
		3	60.000,00	60.000,00	60.000,00	59.400,00	99,00
		4	877.282,70	789.772,88	789.772,88	490.450,98	62,10
		5	818.839,37	747.031,94	747.031,94	243.702,47	32,62
		Totale misura 313			5.346.325,50	4.763.337,10	4.763.337,10
321		1	123.000,00				
		Totale misura 321			123.000,00		
323	A	1	126.600,00	126.600,00	126.600,00	104.892,43	82,85
		2	5.764.833,44	3.673.088,73	3.673.088,73	3.136.303,29	85,39
		3	1.504.196,61	1.159.390,55	1.159.390,55	1.005.664,91	86,74
		4	4.579.119,72	2.401.316,69	2.401.316,69	2.140.138,95	89,12
		Totale misura 323			11.974.749,77	7.360.395,97	7.360.395,97
341			900.000,00	769.600,00	769.600,00	556.504,56	72,31
		Totale misura 341			900.000,00	769.600,00	769.600,00
Totale			19.087.071,48	13.413.353,78	13.413.353,78	9.207.622,11	77,54

Osservazioni conclusive

L'attuale rapporto tra il suddetto aiuto concesso totale, pari a 13.413.353,78 euro, rispetto al totale di spesa pubblica programmata, pari a 14.384.846,36 euro, è definitivamente aumentato di quasi 1,5 meuro, se si considerano i due interventi a valere sulla misura 313 azione 1 (Camisano Vicentino e Cologna Veneta), approvati in precedenza in forma condizionata e ammessi dai rispettivi SUA nella seconda metà del 2014 dopo una lunga e complessa istruttoria.

Il ritardo nella realizzazione degli interventi, già preventivato in particolare per alcuni PIA.R e parzialmente colmato nell'ultimo semestre della programmazione, con un valore di liquidato rispetto al concesso del **77,54%**, pur superiore al valore dell'ultima rilevazione semestrale del 30 giugno 2015 (68,65%), ha confermato le notevoli difficoltà di programmazione e realizzazione dei Partenariati rurali. Nella percentuale analoga, **72,31%** nel caso della sola attività di animazione attraverso la singola misura 341, se disaggregata, si riscontrano valori molto positivi per i primi due PIA.R, con il 92% e il 94%, rispettivamente PIA.R con capofila la **Federazione dei Comuni del Camposampierese** e al PIA.R con capofila il **comune di Chiampo**.

4. Buoni esempi e problemi riscontrati

Nell'ambito della realizzazione materiale dei PIA.R nel territorio si possono segnalare alcuni esempi di interventi virtuosi da un punto di vista della loro filosofia ed inserimento nell'ambito del progetto generale. In particolare si può fare riferimento al PIA.R con capofila la **Federazione dei Comuni del Camposampierese** e al PIA.R con capofila il **comune di Chiampo**. In entrambi i casi gli interventi previsti nel progetto prevedevano la valorizzazione di itinerari già presenti nell'ambito locale e non la realizzazione di nuovi percorsi. Attraverso l'approvazione del progetto riguardante la misura 313 azione 1 sono state realizzate rispettivamente:

- l'identificazione e qualificazione del sistema degli itinerari e percorsi esistenti sul territorio, mediante una tabellazione uniforme sia nel percorso principale (ex ferrovia Treviso-Ostiglia) e sia negli altri percorsi collegati anche ai corsi d'acqua dell'Ambito locale (Tergola, Muson dei Sassi, Muson Vecchio, Parco Naturale del fiume Sile).
- la qualificazione degli itinerari riconducibili alla Strada del vino del Durello e del Recioto.

Si segnalano inoltre alcune difficoltà legate alla gestione amministrativa riguardanti i seguenti argomenti:

- L'attuazione della misura 341 e l'attivazione dei PIA.R.

Gli aspetti più critici riguardanti l'attuazione della misura 341 e la conseguente attivazione dei PIA.R si sono verificati soprattutto in relazione al ritardo con cui alcuni PAR hanno attivato le ultime misure previste dal progetto, che, in due casi (PIA.R 05 capofila **San Donà di Piave** e PIA.R 07 capofila **associazione Terre del Brenta**) sono stati attivati presso che totalmente in un'unica soluzione, attraverso una dgr comprendente l'attivazione di tutte le misure dell'intero PIA.R. Il notevole ritardo di alcuni PAR nell'attivare le misure e il conseguente disallineamento rispetto ai cronoprogrammi già previsti negli stessi PIA.R, è stato quindi colmato nel corso dell'anno 2013 con i singoli provvedimenti della Giunta regionale riguardanti, in alcuni casi, numerosi interventi previsti dal progetto.

In due casi particolari (PIA.R 04 capofila **Cologna Veneta** e PIA.R 06 capofila **Camisano Vicentino**), dopo la dichiarazione di pubblica utilità, l'attivazione della misura 313 azione 1, con la realizzazione di un lungo percorso ciclopedonale che interessa in entrambi i casi, l'intero territorio del PIA.R (40 km circa di lunghezza in entrambi i casi) e che rappresenta l'intervento centrale e più complesso di tutto il progetto, è avvenuta in forma condizionata e molto in ritardo rispetto al cronoprogramma originario, anche per la numerosità di proprietari privati e di enti coinvolti. In uno di questi PIA.R inoltre il lungo iter di dichiarazione di interesse regionale, dopo due conferenze di servizi e l'accordo di programma finale, ha riguardato direttamente anche la Sezione Urbanistica della Regione del Veneto, con cui ci sono stati contatti frequenti e una proficua collaborazione.

- La gestione delle pratiche da parte di personale dipendente del comune capofila.

La possibilità di scegliere la forma giuridica del partenariato rurale tra Associazione Temporanea di scopo (ATS) e altri tipi di associazione e società, ha fatto prevalere la prima forma nella maggiore parte (7 su 8) dei casi.

In questo senso un altro elemento di criticità e nel contempo di riflessione è dato dal personale addetto alla gestione della misura 341 e, di fatto, di tutto il PIA.R, nell'ambito dei singoli comuni capofila, quasi sempre corrispondente a funzionari tecnici o amministrativi, impiegati a tempo indeterminato, già esperti di altri settori e, di fatto, referenti unici di collegamento tra Regione, SUA, utenti esterni, ecc., senza un'adeguata e preventiva preparazione e formazione specifica riguardante lo Sviluppo Rurale e le sue procedure. La notevole disponibilità riscontrata nella maggior parte dei suddetti referenti, pur coadiuvati da consulenti esterni, è stata necessariamente

favorita anche dai numerosi e continui contatti con il personale regionale di riferimento.

5. Risultati finali allegati

Nell'ambito delle iniziative di restituzione e presentazione al pubblico degli interventi completati, si evidenziano in particolare i seguenti esempi virtuosi dal punto di vista dell'efficacia e della coerenza con quanto programmato nel progetto originale.

Quanto descritto e inserito negli allegati alla presente relazione proviene dai siti ufficiali dei Partenariati rurali, dove ciò sia stato possibile ed escludendo alcuni siti non dedicati esclusivamente al PIA.R, (sito istituzionale del comune capofila, es. Sommacampagna) e siti non più attivi (es. Terre del Brenta).

Elenco Allegati

- 1) Nel caso del PIA.R 02 **Montello e Colli Asolani**, con capofila il comune di **Cornuda**, è stata prodotta una descrizione completa ed esaustiva delle attività realizzate in un unico documento di tipo divulgativo, con l'utile descrizione anche fotografica della situazione precedente e successiva degli interventi. In questo senso si allega la copertina della pubblicazione ed elenco analitico degli interventi riguardanti la misura **323/a** il patrimonio rurale.
- 2) Nei seguenti casi del PIA.R 01 **TRAIN**, con capofila la **Federazione dei Comuni del Camposampierese**, PIA.R 03 **ACCESS**, con capofila **Chiampo** e PIA.R 06, **Media Pianura Vicentina**, con capofila **Camisano Vicentino**, sono stati creati rispettivamente i seguenti siti dedicati e aggiuntivi oltre al sito istituzionale del PIA.R. www.valleagredo.it, www.raccontidivini.it, www.percorsomediapianuravicentina.it. Inoltre il PIA.R **TRAIN** ha realizzato, oltre ad una pubblicazione divulgativa sintetica sugli interventi realizzati, anche le seguenti pubblicazioni (vedi copertine allegate):
Il tempo dei Mulini. Viaggio nella storia dei Mulini di Valle Agredo.
Scolta che te conto. Il Mondo fantastico di Valle Agredo.
- 3) Nei seguenti casi del PIA.R 04 **del Colognese**, con capofila **Cologna Veneta**, PIA.R 05 **Basso Piave**, con capofila **San Donà di Piave** e PIA.R 06 **Media Pianura Vicentina** con capofila **Camisano Vicentino**. Sono stati organizzati di eventi finali e materiale divulgativo sui percorsi ciclopedonali principali previsti dal progetto originale.



PSR Veneto - Partenariati Rurali - Ambiti Locali

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Partenariati rurali - PAR

- 01 - TRAIN - Turismo Rurale Ambiente e Iniziative Naturalistiche
- 02 - Montebelluna e Colli Asolani
- 03 - ACCESS - Azioni di Collegamento tra Cultura ed Economia per uno Sviluppo Sostenibile
- 04 - Colognese
- 05 - Basso Piave
- 06 - Media Pianura Vicentina
- 07 - Terre del Brenta
- 08 - Terre del Custozza

Comuni in aree GAL

